

Rapporto annuale 2017

Gehrenweg 2
5103 Möriken

a partire
dal 4.4.2018:

Konradstrasse 6
8005 Zürich
+41 (0) 62 562 84 48
sekretariat@sgfb.ch
www.sgfb.ch

SGfB

Schweizerische Gesellschaft für Beratung
Association Suisse de Conseil
Associazione Svizzera di Consulenza
Swiss Association for Counselling

Ai delegati, delegati supplenti, membri delle commissioni, membri collettivi, attivi, passivi, alla presidente onoraria, ai membri in formazione della SGfB e agli ospiti.

Invito alla 12ª Assemblea generale ordinaria dell'Associazione Svizzera di Consulenza SGfB

Lunedì 12 marzo 2018 dalle ore 16:15 alle ore 19:45

Novotel Zürich City West, Schiffbaustrasse 13, Am Turbinenplatz, 8005 Zurigo

Ore 16.15 evento prima dell'AG:

Clown Pello. L'umorismo, un'ancora di salvezza nella corrente quotidiana

Ore 17:15 Apertura dell'AG

Rosmarie Zimmerli

1. Aspetti amministrativi

Nomina degli scrutatori

Verbale dell'11ª AG 2017

www.sgfb.ch/de/loginbereich

2. Rapporti annuali 2017

Commissione di politica professionale CPP Marc Probst *(Pagina 5)*

Commissione etica CE Werner Murer *(Pagina 6)*

Commissione d'esame EPS Benno Greter *(Pagina 7)*

Commissione qualità CQ Eveline Bühlmann *(Pagina 9)*

Commissione di ricorso CR Dr. Judith Schütz *(Pagina 11)*

Comitato SGfB Comitato SGfB *(Pagina 12)*

3. Conto economico 2017

Rosmarie Zimmerli *(Pagina 20)*

Commento

Rapporto dei revisori, scarico del Comitato

4. Budget 2018

Rosmarie Zimmerli *(Pagina 21)*

Commento

5. Dimissioni/elezioni

Rosmarie Zimmerli / Margot Ruprecht

6. Strategia 2017–2020

Marc Probst

Presentazione e approvazione

- 7. Regolamento interno della CE** Rosmarie Zimmerli
Presentazione e approvazione
- 8. Regolamento delle spese SGfB** Rosmarie Zimmerli
Presentazione e approvazione
- 9. Regolamento degli onorari e delle spese della CE** Benno Greter
Presentazione e approvazione

10. Informazioni

- 10° esame professionale superiore di consulente nell'ambito psicosociale: 4-6 settembre 2018 a Olten. Termine di iscrizione: 2 maggio 2018. Termine per l'inoltro degli esami scritti: 4 giugno 2018.
- 8ª Conferenza dei membri collettivi del 12 novembre 2018, ore 16.15 a Zurigo
- 13ª Assemblea generale dell'11 marzo 2019 a 16.15

11. Eventuali

Rosmarie Zimmerli
Presidente SGfB

Margot Ruprecht
Vice-presidente SGfB

Möriken, 8 febbraio 2018

Dopo l'Assemblea generale siete cordialmente invitati al conclusivo aperitivo buffet.

Se arrivate in treno: prendere alla stazione centrale di Zurigo il tram n. 4 direzione Zürich Altstetten fino alla fermata Technopark. U-Bahn: linee S3,5,6,7,8,9,11: stazione Bahnhof Hardbrücke

Se arrivate in auto: da Berna/Basilea prendere la N3 (E60) direzione Zürich City fino all'uscita Zürich-Altstetten. Seguire la circonvallazione direzione Zürich City/ Pflingstweidstrasse. Tenersi sulla corsia di sinistra e svoltare a sinistra al semaforo su via Technoparkstrasse, proseguire e passare l'Hotel Etap e svoltare a destra su Schiffbaustrasse. L'albergo dispone di un proprio autosilo. Il biglietto di uscita si ottiene alla reception.

Rapporto annuale 2017 della Commissione di politica professionale

Membri

Hanspeter Fausch, presidente (fino a marzo 2017)

Marc Probst, Vorsitz (da marzo 2017)

Gabi Rüttimann

Rita Dünki-Arnold

Sylvia Baumann

Due riunioni della CPP si sono svolte nel 2017: una il 14 febbraio e l'altra il 22 giugno.

- 1) Per garantire la connessione tra la Commissione di politica professionale e il Comitato, è stato proposto di eleggere presidente della CPP Marc Probst (membro del Comitato SGfB). L'AG ha approvato la proposta all'assemblea generale del 12 marzo 2017.
- 2) Sul piano dei contenuti la CPP si è occupata dettagliatamente della strategia SGfB 2017–2020. Il documento è stato discusso e commentato nelle due riunioni della CPP. Gabi Rüttimann ha partecipato alla riunione del Comitato SGfB in novembre per discutere in profondità dell'obiettivo 2 della strategia Valutazione critica dei vantaggi e degli svantaggi di un riconoscimento della consulenza psicosociale da parte dell'assicurazione complementare. La CPP auspica che la SGfB chiarisca tutti i vantaggi e gli svantaggi al riguardo prima di decidere sul seguito.
- 3) Sylvia Baumann ha mantenuto il suo impegno nella Rete Salute Psicica RSP. Ha anche rappresentato la CPP in altre occasioni. Informazioni su queste attività di rete si trovano sul sito web della SGfB. La CPP ritiene molto importante che il sito web della SGfB si rivolga a un pubblico ampio e fornisca informazioni aggiornate e quanto più esaustive possibile. Nel contesto delle attività di rete la CPP ha di nuovo discusso la questione dell'adesione all'International Association for Counselling (IAC), senza averla definitivamente chiarita.
- 4) Rita Dünki-Arnold ha contribuito all'elaborazione del nuovo regolamento d'esame come rappresentante della CPP.

Marc Probst, presidente della Commissione di politica professionale

Rapporto annuale 2017 della Commissione etica

Membri

Werner Murer, presidente

Franziska Reist

Gabriela Feustle (fino all'estate 2017)

Gisela Meinicke

Werner Becker

La Commissione etica si è riunita due volte nel 2017.

Nell'anno di riferimento non ci sono stati reclami da trattare. Il lavoro della commissione è stato pertanto caratterizzato dal proseguimento dei lavori sullo svolgimento della procedura di reclamo. Per prima cosa occorre chiarire delle domande fondamentali:

- Quando un fatto problematico diventa un caso etico che deve essere trattato dalla Commissione etica?
- Chi di preciso può esigere l'intervento della Commissione etica per giudicare di un fatto problematico?
- Quale struttura deve avere in linea di massima la procedura di reclamo, per permettere di privilegiare una soluzione di mediazione in una prima fase di trattamento?
- Quali riflessioni di natura giuridica (p. es. protezione dati, diritto di essere sentiti) sono da prendere in considerazione nella procedura?
- Come deve essere strutturata la documentazione dei casi etici?
- Com'è remunerata la Commissione etica in un caso etico, visto che a dipendenza della complessità del caso ci vuole molto tempo per risolverlo in modo adeguato?

Lavoriamo al tema di cui sopra e il nostro obiettivo è di sottoporre la procedura di reclamo per approvazione all'AG 2019.

Gabriela Feustle si è dimessa dalla CE nell'estate 2017 con effetto immediato. Le sue dimissioni sono dovute a ragioni professionali e ringraziamo qui Gabriela di cuore per la sua preziosa collaborazione.

Ringrazio tutti i membri della CE e il Comitato per la collaborazione molto aperta e costruttiva.

Werner Murer, presidente della Commissione etica

Rapporto annuale 2017 della Commissione d'esame

Membri

Benno Greter, presidente

Rosmarie Zimmerli, amministrazione

Peter Weber, finanze

Peter Eichenberger

Liselotte Fassbind-Kech

Daniela Sonderegger-Dürst

Christina Stalder

L'anno 2017 è stato caratterizzato positivamente da un numero elevato di persone che hanno voluto sostenere l'esame professionale superiore di consulente in ambito psicosociale EPS, per l'ultima volta nella procedura abbreviata.

In totale si sono svolti, di nuovo a Olten, 72 esami dal 4 al 7 settembre 2017: 2 in italiano, 10 in francese e 60 in tedesco. Alla cerimonia del 16 novembre 2017 a Zurigo sono stati consegnati 59 diplomi federali.

Dal 2014 la Commissione d'esame ha pertanto organizzato 9 sessioni con complessivamente 277 candidate e candidati. La nostra associazione di consulenza psicosociale SGfB aveva intrapreso la via dell'EPS sin dal 2006 con buone previsioni. Ben oltre la metà dei membri attivi hanno già sostenuto l'esame.

Ringrazio le mie colleghe e i miei colleghi per la preziosa collaborazione per il consolidamento del posizionamento dell'EPS. I cumuli di ruoli esistenti, la pianificazione strategica dell'unione delle contabilità dell'organo responsabile e della Commissione d'esame, i sistemi di valori diversi e le discussioni ripetute sulle divergenze di posizione hanno portato il Comitato SGfB a decidere di formare una nuova commissione dall'AG 2018. Con i nuovi membri presentati ed eletti dall'AG 2018, garantirò durante un periodo di transizione la gestione senza problemi dell'EPS.

Voglio ringraziare gli/le oltre 20 esperti ed esperte che hanno acquisito una formazione fondata e solida e che hanno lavorato in modo competente e affidabile; nei complessivi 544 impegni sono stati affidabili, puntuali e ben preparati al lavoro.

Il periodo di transizione durante il quale i membri attivi SGfB hanno potuto sostenere soltanto la parte 3 dell'esame è giunta al suo termine il 31 dicembre 2017.

I/Le consulenti SGfB devono sostenere in futuro la parte scritta 2 (concetto di consulenza, 15–20 pagine A4) oltre alla parte orale 3, pratica di consulenza com'era finora. Il prossimo EPS si svolgerà nuovamente a Olten, dal 4 al 6 settembre 2018. La novità è anche che non sarà più obbligatorio che uno/a dei/delle due esperti/e abbia una formazione nell'approccio della candidata o del candidato. Essendo l'EPS, un esame orientato alle competenze e all'approccio di consulenza individuale, l'identità del singolo consulente deve essere dimostrata in modo competente all'EPS.

La Commissione d'esame ha assicurato con la formazione degli/delle esperti/e lo svolgimento senza intoppi dell'esame e ha rimaneggiato e sviluppato i documenti esistenti sul piano qualitativo per un loro utilizzo dal 1.1.18 dopo l'entrata in vigore del regolamento d'esame definitivo. L'attuale Commissione d'esame si congeda e ringrazia tutti i membri della SGfB per la fiducia accordata.

Ringrazio il Comitato dell'Associazione Svizzera di Consulenza SGfB, in particolar modo la sua Presidente, Rosmarie Zimmerli, per il notevole e buon lavoro che è stato compiuto nel 2017.

Benno Greter, presidente Commissione d'esame

Rapporto annuale 2017 della Commissione qualità

Membri

Eveline Bühlmann (-Lehmann), presidente

Thomas Frank

Irene Kaufmann

Esther Nogler

Gerhard Schobel

Daniela Chiesa Filippini

Patrick Zahnd

Da sottolineare in particolare la collaborazione rapida e orientata all'obiettivo del nostro team CQ allargatosi lo scorso anno. Un modo costruttivo di lavorare insieme in un clima di rispetto ha facilitato processi ampiamente efficaci e svoltisi senza problemi nel trattamento dei molti dossier di domanda nuovamente ricevuti.

Di conseguenza sono stati esaminati, durante l'anno, 70 domande regolari di adesione come membri attivi e 6 domande su dossier. Altri due su dossier sono ancora in corso.

Inoltre la SGfB ha acquisito 16 membri in formazione e 9 membri passivi supplementari. 117 attestazioni di formazione continua sono state sottoposte a verifica. Un netto aumento di lavoro è stato dovuto a parecchie richieste di proroghe accettate e a qualche richiamo isolato.

Positiva è stata l'adesione di altri 3 membri collettivi (in totale 28). Inoltre si sono svolti 3 rinnovi di certificazione secondo la pianificazione prevista, altri 4 sono in corso con una proroga di scadenza.

Colloqui professionali stimolanti (contenuti supervisione/intervisione, ottimizzazione di diversi processi, costruzione e struttura di diversi approcci di consulenza, cultura del dialogo) all'interno della Commissione qualità – come anche nei diretti scambi con il Comitato – hanno rafforzato il gremio, permettendo di acquisire maggiore chiarezza, determinazione e un'alta consapevolezza della qualità.

Con un modo di lavorare e di agire aperto e trasparente, le ricerche di soluzioni ricche di spunti si riflettono di nuovo positivamente sullo spirito di team. La Commissione qualità è diventata infatti un collegio estremamente produttivo, efficiente e determinato.

Dopo i miei circa 4 anni e mezzo di impegno per la CQ lascio la mia funzione di membro e di presidente della commissione per l'AG 2018. Mi impegnerò per una successione ottimale.

Ai membri della CQ perfettamente coordinati e altamente motivati, auguro un nuovo impulso, gioia e capacità creativa per raggiungere e attuare tutti gli obiettivi auspicati.

Possa la CQ anche in futuro riuscire, attraverso il suo prezioso contributo alla promozione della qualità e alla professionalizzazione, rafforzare nuovamente in modo determinante l'immagine professionale di «consulente psicosociale» nel panorama professionale.

Grazie di cuore per lo scambio stimolante di idee, per tutti gli incontri ricchi di emozione, per un lavoro impressionante e per la collaborazione esemplare in seno a questo gremio estremamente produttivo, dinamico ed energico.

Eveline Bühlmann (-Lehmann), presidente della Commissione qualità

Rapporto annuale 2017 della commissione di ricorso

La commissione di ricorso dell'Associazione Svizzera di Consulenza presenta all'assemblea generale del 12 marzo 2018 il seguente rapporto riguardo alla sua attività dell'anno 2017:

In sintesi

- | | |
|---------------------------|---|
| Membri della Commissione: | <ul style="list-style-type: none">• Dr. Judith Schütz, presidente• Dr. Reinhold Schätzle, vice-presidente• Magdalena Fuchs Genzoli• Dr. Andrea Engeler |
| Risultati dei lavori: | <ul style="list-style-type: none">• Scambio d'informazione con il Comitato• Reclutamento di un nuovo membro |
| Riunioni: | <ul style="list-style-type: none">• Riunione annuale della Commissione di ricorso del 26.10.2017• Partecipazione all'Assemblea generale del 13.3.2017• Partecipazione alla CMC del 13.11.2017 |

Rapporto

La commissione di ricorso ha avuto un anno tranquillo. La riunione annuale del 26 ottobre costituisce l'unica attività formale.

All'AG 2018 ci saranno cambiamenti in seno ai membri:

- Magdalena Fuchs Genzoli (nella CR dal 2010) lascia la Commissione di ricorso. Durante il periodo è stata anche vice-presidente della Commissione. Ho sempre apprezzato la presenza e la collaborazione intelligente che ha saputo dimostrare.
- Nicole Kopp si presenta all'elezione della Commissione di ricorso. Ha già assistito come ospite alla riunione annuale della Commissione. Ha così incontrato non soltanto i membri della CR ma anche la Presidente della SGfB. Sono convinta che Nicole Kopp si integrerà perfettamente nella Commissione di ricorso.
- Andrea Engeler e Reinhold Schätzle si presentano per una rielezione. Entrambi hanno però già comunicato che questo sarà il loro ultimo mandato. Dobbiamo quindi continuare la nostra ricerca di nuovi membri CR.

Dr. Judith Schütz, presidente della Commissione di ricorso

Rapporto annuale 2017 del Comitato

Membr

Rosmarie Zimmerli, presidente operativo, responsabile delle finanze a.i.	IKP
Dr. Irène Kummer, vicepresidente, fino al 13.3.2017	OIP
Margot Ruprecht, progetti, vicepresidente dal 13.3.2017	TAL
Monika Riwar, segretaria	bcb
Eveline Bühlmann (-Lehmann), presidente della Commissione qualità	IKP
Carmen Kaiser, sito web, progetti	pca.acp
Marc Probst, presidente Commissione di politica professionale dal 13.3.2017	Sur Dossier
Roy Hiltbrand, fino al 1.2.2017	OIP

Personale

Il primo trimestre dell'anno di riferimento è stato segnato da cambiamenti di persone in seno al Comitato.

Nella seconda delle complessive 9 riunioni ordinarie del Comitato, Roy Hiltbrand ha inaspettatamente rassegnato le dimissioni con effetto immediato per motivi personali. Un tema importante da lui sollevato attraverso osservazioni critiche riguarda una buona gestione dei rischi. Ciò ha indotto il Comitato, nel corso dell'anno associativo, a sottoscrivere un'adesione di sostegno presso l'Istituto di gestione di associazioni VMI, al centro di competenza di ricerca e formazione continua in gestione no profit dell'Università di Friburgo. Proprio con riferimento alla strategia 2017–2020, esposta di seguito, e allo sviluppo dell'organizzazione della SGfB, l'associazione guadagna un coaching competente di professionisti con molta esperienza e ulteriori vantaggi. La presenza del logo e della nostra immagine sul sito web della VMI www.vmi.ch è inoltre una delle diverse possibili misure di marketing.

All'11ª Assemblea generale in marzo Irène Kummer, come previsto da lunga data, con una lacrima di gioia e di tristezza, ha concluso la sua lunga attività in seno al Comitato. Dalla fondazione della SGfB e, negli ultimi 6 anni, come vicepresidente, ha sostenuto il gremio nella gestione dei compiti per il raggiungimento degli obiettivi, in modo disinteressato, con cuore, saper fare intelligente, notevoli conoscenze e apprezzata da tutti. È stata meritatamente eletta membro onorario. Margot Ruprecht è stata eletta nuova vicepresidente all'unanimità. Si è subito inserita nella sua nuova funzione e aiuta la Presidente e tutto il Comitato in questioni sia strategiche che operative. Le sue buone competenze sociali, comunica-

tive e professionali come anche il suo atteggiamento di integrazione contribuisce molto ad un clima di lavoro tranquillo e concreto.

Un grazie di cuore va all'insieme del collegio – la riunione straordinaria di metà febbraio ha dimostrato che come squadra possiamo anche collaborare bene per affrontare le sfide. Tutti si impegnano molto per la realizzazione dei compiti futuri della SGfB che, nel frattempo, è diventata una grossa associazione. Il ritiro di due giorni a Lucerna a metà giugno lo ha confermato ed è stato improntato ad una collaborazione amichevole e coerente.

Dopo una lunga ricerca pensiamo di aver trovato in Urs Vetter il professionista idoneo per scaricare la Presidente della responsabilità finanziaria. Il Comitato lo ha designato nella riunione di giugno per l'elezione del Comitato all'Assemblea generale 2018. Da settembre partecipa alle riunioni del Comitato senza diritto di voto e si è subito immerso nei compiti futuri. Come tutti i membri del Comitato investe molto tempo nell'intervallo tra le riunioni per affrontare energicamente questi compiti.

Fabian Bazzana dal Ticino ha manifestato il suo interesse per una sua collaborazione nel Comitato e, nella riunione di fine agosto, è stato designato per l'elezione all'AG 2018. Qualche settimana dopo ha, purtroppo, ritirato la sua candidatura per motivi familiari. Mette comunque a disposizione le sue conoscenze e il suo saper fare puntualmente per progetti che riguardino gli interessi dei membri ticinesi su incarico del Comitato.

Strategia 2017–2020

Con le linee guida di politica, il posizionamento della SGfB e lo strumento di pianificazione strategica, Irène Kummer e Marc Probst hanno sviluppato la strategia 2017–2020, che sarà presentata all'Assemblea generale 2018. L'autrice e l'autore hanno esposto le sfide future partendo dalla domanda «SGfB – quo vadis?», hanno definito la visione e la missione in base al modello guida della SGfB e stabilito quali compiti compiere verso l'esterno e all'interno della SGfB. Ne sono risultati sei obiettivi strategici con le relative attività e indicatori. Gli esiti del sondaggio condotto nell'anno di riferimento con la quota soddisfacente di risposta quasi del 50% sono integrati nel documento di strategia che è poi stato trasmesso per consultazione ai membri della commissione. Sulla base dei riscontri è nata la versione finale che si trova a pagina XX del rapporto annuale 2017.

I lavori per il raggiungimento degli obiettivi sono cominciati da subito e con grande motivazione. Nel quadro del secondo obiettivo della strategia «Valutazione critica dei vantaggi e degli svantaggi di un riconoscimento della consulenza

psicosociale da parte dell'assicurazione complementare», ha avuto luogo un incontro tra la Presidente e la signora Lebet, direttrice, e il signor Muijsers del Registro di medicina empirica RME. La Presidente era accompagnata da Werner Becker, membro della Commissione etica della SGfB che dispone di una buona rete di contatti nell'ambito della sanità. Un successivo colloquio telefonico con il signor Muijsers del RME si è svolto in dicembre. Restiamo per il momento su un rifiuto del RME. È stato deciso di rimanere in contatto poiché il RME è veramente convinto della finalità dell'Associazione Svizzera di Consulenza, della qualità della sua attività associativa e del posizionamento del profilo professionale della consulenza psicosociale nel campo delle professioni di consulenza. Inoltre, un gruppo di lavoro è stato formato per l'elaborazione della posizione della SGfB rispetto al secondo obiettivo strategico. È composto da Carmen Kaiser, membro del Comitato, Gabi Rüttimann, membro della Commissione di politica professionale, Brigitte Brun e Manou Maier, consulenti SGfB ed esperte all'EPS di consulente in ambito psicosociale. Gabi Rüttimann è inoltre stata presente all'ultima riunione dell'anno del Comitato per esporre al Comitato i vantaggi e gli svantaggi di un riconoscimento da parte dell'assicurazione complementare della consulenza psicosociale, che di per sé non rappresenta un «metodo». Su queste basi il gruppo di lavoro elaborerà un documento di posizione per il Comitato.

Promozione e garanzia della qualità della formazione nell'ambito della consulenza psicosociale

Con grande piacere abbiamo potuto avere tra le mani poco prima di Natale il regolamento d'esame definitivo dell'esame professionale superiore di consulente in ambito psicosociale, firmato dalla SEFRI ed entrato in vigore il 13 dicembre. Se abbiamo ottenuto questo risultato positivo, è soprattutto grazie alle buone relazioni instaurate dalla Presidente con gli attori della SEFRI e i membri dell'altro organo responsabile, al lavoro che ella ha svolto con intelligenza e determinazione. All'inizio dell'anno in base al documento di posizione che è stato discusso in modo approfondito dalle due organizzazioni, è stato precisato all'attenzione della SEFRI che non risulterebbe nessun valore aggiunto chiaro dall'unione dei due regolamenti d'esame. L'analisi opportunità/rischi e forze/debolezze ha dato anche una risposta negativa alla seconda domanda posta dalla SEFRI ossia se un organo responsabile comune per i tre esami federali di professioni nell'ambito della consulenza potesse essere creato. Le organizzazioni hanno pertanto richiesto un modello di collaborazione tra le organizzazioni. La SEFRI ha accettato questa richiesta. Di conseguenza una dichiarazione di collaborazione formale firmata

dalle organizzazioni coinvolte è stata presentata alla SEFRI e da essa controfirmata. Il Comitato è convinto che questa scelta di procedere da soli come organo responsabile rafforza l'identità professionale dei/delle consulenti psicosociali e permette di creare un chiaro valore aggiunto per i membri SGfB.

Subito dopo questa decisione le modifiche apportate al regolamento d'esame preparate da un gruppo di lavoro e approvate dalla Commissione d'esame e dal Comitato hanno potuto essere inserite nella griglia del regolamento d'esame fornito dalla SEFRI e, ancora prima delle vacanze d'estate, inoltrate per la pubblicazione sul Foglio federale. Prima della pubblicazione, la SEFRI ha ancora richiesto alcune piccole modifiche all'inizio di novembre, che il Comitato e la Commissione d'esame hanno approvato. È molto positivo il fatto che i/le consulenti SGfB e altre candidate e candidati titolari di un diploma di livello terziario nel contesto psicosociale, possano continuare a essere dispensati/e da alcune parti d'esame. Ora devono presentare in ogni caso un concetto di consulenza scritto e sostenere una parte orale di pratica professionale.

Come emerge dal rapporto della Commissione d'esame, l'EPS di consulente nell'ambito psicosociale ha potuto essere organizzato per la nona volta nel 2017 con un numero d'iscrizioni da record. Occorre ringraziare i membri della Commissione d'esame per il lavoro eccellente che hanno svolto con competenza professionale e metodologica, e per la buona riuscita delle sessioni di esame durante il mandato che giunge ora al suo termine. Consapevole che l'EPS, com'è impostato oggi, è il frutto di questo lavoro, il Comitato ha comunque deciso, nella sua funzione di organo responsabile, di non più far rieleggere il gremio attuale, eccetto il presidente della commissione. Gli attuali cumuli di ruoli, la pianificazione strategica della fusione delle contabilità dell'organo responsabile e della Commissione d'esame, le divergenze sui valori e le ripetute discussioni sulle rispettive posizioni hanno indotto il Comitato a prendere questa decisione. Nell'interesse della SGfB, il Comitato vuole cogliere l'occasione della scadenza del mandato e dell'avvio del regolamento d'esame a tempo indeterminato per ripartire e costruire sulle basi poste dalle fondatrici e dai fondatori della Commissione d'esame.

Lavoro di rete

Nell'anno associativo la Presidente SGfB ha come sempre l'occasione di curare le sue relazioni a livello nazionale e internazionale come lo prevede la politica della SGfB. Una volta all'anno partecipa alla giornata di scambio di esperienze organizzata dalla SEFRI con informazioni dalla Segreteria di Stato e uno scambio di esperienze con diversi organi responsabili di esami di professione ed esami

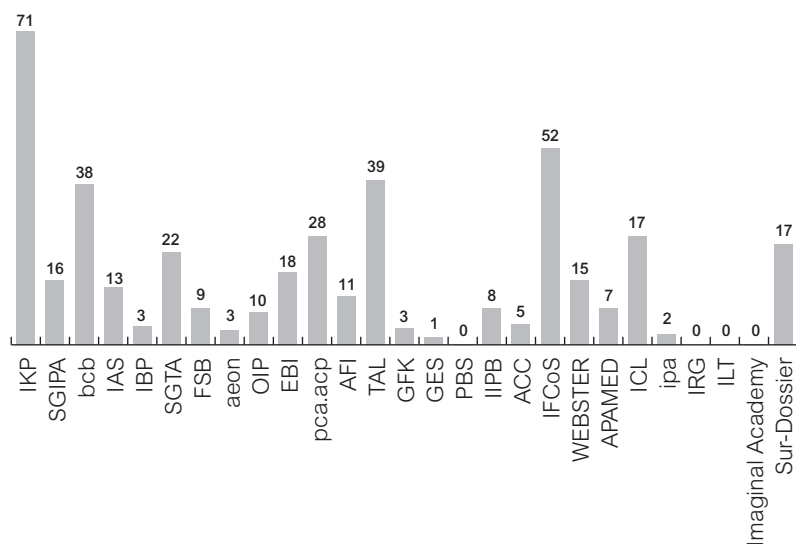
professionali superiori. La SEFRI l'ha anche invitata a partecipare al gruppo di lavoro per l'elaborazione delle competenze operative delle figure coinvolte nell'esame (commissione d'esame, direzione d'esame, esperti/e, autori/trici degli esami). Ogni anno partecipa all'incontro della Rete Salute Psicica RSP. Infine, *last but not least*, è stata invitata al Convegno organizzato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale FHNW per i 20 anni della formazione continua in materia di consulenza sistemica breve e orientata alla ricerca di soluzione. Le è permesso di avere per la prima volta un contatto con una rappresentante dell'Associazione tedesca di consulenza, DGfB. La Prof. Dr. Renate Zwicker-Pelzer si è dimostrata impressionata dallo sviluppo della SGfB e vuole mettere in contatto Rosmarie Zimmerli con altri attori della DGfB.

La Presidente intrattiene rapporti anche con l'Università di Scienze applicate di Zurigo zhaw e con la Scuola universitaria professionale di San Gallo. I primi scambi concreti su una loro adesione alla SGfB e su una rappresentazione dell'Associazione presso queste istituzioni sono previsti per l'inizio del 2018.

Segretariato

I **membri** sono sempre il cuore della SGfB. Con il loro impegno lodevole a favore dell'associazione professionale, sia come collaboratori/trici volontari/e sia come membri paganti, favoriscono il posizionamento della consulenza psicosociale nell'ampio campo dei fornitori di questi o analoghi servizi.

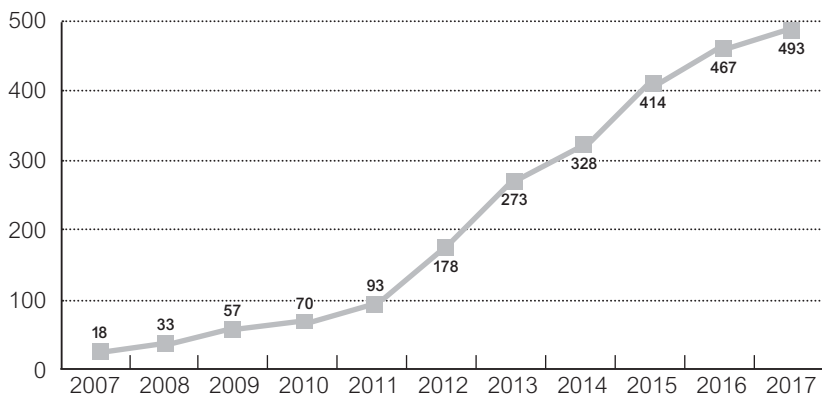
SGfB 31.12.17: 493 membri attivi



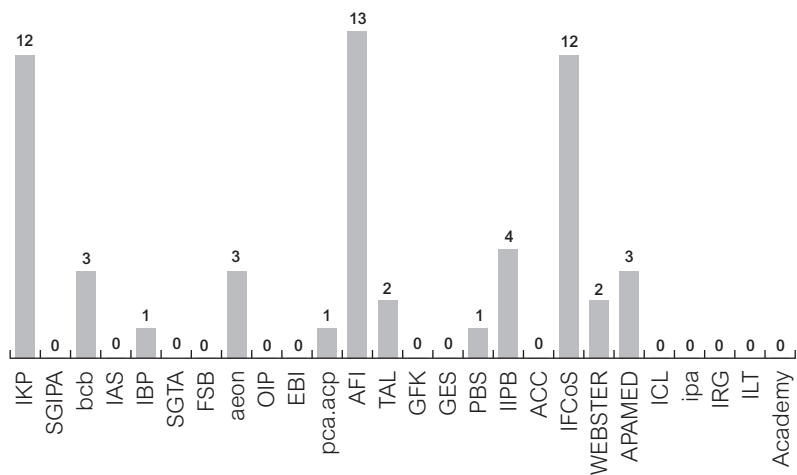
28 (25 nel 2017) membri collettivi, 493 (469) membri attivi, 54 (67) membri in formazione, 30 (22) membri passivi e 3 (1) membri onorari

Il segretariato. Britta Beinat si è nel frattempo ben inserita e ha preso a carico tutti i processi con sicurezza ed efficienza, compresa la gestione del sito internet. Ciò ha anche avuto un effetto positivo sui costi del segretariato che sono stati notevolmente ridotti. Il cambio di supporto della banca dati FileMaker ha rappre-

Progressione del numero di MA 2006–2017



SGfB 31.12.2017: 54 membri in formazione



sentato una grande sfida. Dopo lunghe ricerche da parte della Presidente è stato trovato con Erich Roth della ditta c3000GmbH.ch un successore a Thoma Feger altamente competente. Questo cambiamento ha permesso una rinfrescata alla banca dati alleggerendo ancora il lavoro di amministrazione.

Purtroppo Britta Beinat ha dato le dimissioni; da aprile non sarà più a disposizione, per motivi personali, come dipendente della IT Clevernet, perché desidera dedicarsi interamente alla sua famiglia. Nell'interesse della SGfB il Comitato ha disdetto il contratto con IT Clevernet il 1° dicembre per fine maggio 2018 e ricerca una soluzione per il segretariato indipendente dalla persona per una collaborazione a lunga scadenza. A dicembre sono arrivate le prime offerte. Prima della fine dell'anno nessuna decisione ha potuto essere presa sull'istituzione che assumerà in primavera il segretariato SGfB. Il signor Hohl della IT Clevernet si è gentilmente detto pronto a liberarci dal contratto prima della scadenza, qualora fosse possibile fare il passaggio del segretariato al nuovo fornitore ancora idealmente con Britta Beinat.

Le commissioni, organi permanenti della SGfB, sono la Commissione di politica professionale (CPP), la Commissione etica (CE), la Commissione d'esame, la Commissione qualità (CQ) e la Commissione di ricorso (CR). Sono elencati i nomi dei loro membri e descritte le loro attività nei singoli rapporti annuali.

I delegati e i delegati supplenti dei membri collettivi aiutano ad attivare la comunicazione tra l'Assemblea generale, il Comitato, le Commissioni e i membri collettivi. 18 dei 27 membri collettivi sono stati rappresentati alla conferenza annuale dei membri collettivi in novembre. Come di consuetudine i presenti sono stati informati di prima mano sui lavori del Comitato e del segretariato. Quest'anno i temi centrali erano il documento di strategia e lo stato di sviluppo del regolamento d'esame definitivo. Ci sono poi state discussioni animate in diversi gruppi sul tema «Imprenditoria di successo – prosperare o fallire: che cosa fa il successo di un membro collettivo?»

Il dibattito e gli scambi sono stati vivaci anche se non sono state svelate «ricette segrete». Le conversazioni animate durante la pausa e l'aperitivo che ha seguito dimostrano quanto questa forma di incontro informale sia auspicata e proficua.

La newsletter. Fine agosto la prima newsletter della SGfB è stata inviata a tutti i membri. Margot Ruprecht e Carmen Kaiser hanno realizzato un lavoro notevole in collaborazione con le commissioni e il segretariato. Questo mezzo informativo

uscirà per il momento a intervalli irregolari. I numerosi feedback positivi motivano il team newsletter a cercare nuove ispirazioni per il nuovo anno.

In buona conclusione di questo rapporto, tengo a ringraziare di cuore:

- le mie colleghe e i miei colleghi del Comitato per la collaborazione costante, costruttiva, sostanziosa e amichevole,
- i membri delle commissioni per la loro cooperazione instancabile, collegiale e a favore dei nostri interessi comuni,
- Britta Beinat al segretariato e la sua assistente, Mara Schnyder, per il loro lavoro dietro le quinte,
- i membri SGfB per la loro apertura e il loro sostegno finanziario per la realizzazione degli obiettivi della SGfB, grazie alle buone disposizioni manifestate spesso nei confronti della SGfB e all'entusiasmo significativo che rappresenta un valore inestimabile sulla strada che porta al successo,
- e i numerosi partner nel contesto della politica professionale per l'interesse rivolto alle nostre attività.

Rosmarie Zimmerli, presidente SGfB

Conto economico 01.01.2017 – 31.12.2017

Konto	Costi	Saldo al	Differenza rispetto	
		31.12.2017	Budget 2017	al budget
4401	Presidenza / Comitato	10'409.00	16'000.00	5'591.00
4402	Commissioni	19'739.60	13'000.00	-6'739.60
4403	Contabilità / revisione	220.45	300.00	79.55
4404	Sale di riunione	–	–	–
4601	Assemblea generale / Conferenza MC	7'495.10	7'000.00	-495.10
4602	Affiliazione ad associazioni (EAC)	300.00	–	-300.00
4603	Varie spese Comitato / Commissioni	2'455.90	2'000.00	-455.90
4604	Contributo dell'associazione all'EPS	–	–	–
4701	Indennità sede	10'000.00	10'000.00	–
4702	Indennità segretario	57'481.42	72'500.00	15'018.58
4704	Informatica/software	3'897.39	3'000.00	-897.39
4705	Cancelleria	547.35	1'000.00	452.65
4706	Telefono, porti, spese PC	1'802.21	2'000.00	197.79
4707	Stampa	4'348.47	5'000.00	651.53
4708	Spese varie	140.67	1'000.00	859.33
4891	Traduzioni	11'330.05	8'000.00	-3'330.05
4892	Sito Internet www.sgfb.ch	810.30	2'000.00	1'189.70
4893	Progetti	453.60	–	–
4894	10° anniversario SGfB	153.40	2'000.00	1'846.60
4896	EPS	–	2'500.00	2'500.00
4899	Altri costi	2'255.60	5'000.00	2'744.40
4905	Ammortamenti	3'340.00	–	-3'340.00
Totale costi		137'180.51	152'300.00	15'119.49
Ricavi				
6001	Quote sociali membri collettivi	33'575.00	31'250.00	2'325.00
6002	Tasse di ammissione membri collettivi	3'200.00	1'600.00	1'600.00
6003	Ricavi diversi	7.19	200.00	-192.81
6101	Tassei domande membri attivi	22'350.00	24'800.00	-2'450.00
6102	Quote sociali membri attivi	89'005.00	86'900.00	2'105.00
6103	Quote sociali membri in formazione	5'267.00	5'500.00	-233.00
6105	Quote sociali membri passivi	2'524.50	2'200.00	324.50
6201	Donazioni	780.00	500.00	280.00
6202	Interessi	–	–	–
Totale ricavi		156'708.69	152'950.00	3'758.69
Risultato dell'esercizio		19'528.18	<i>650.00</i>	18'878.18
Bilancio 31.12.2017		Attivi	Passivi	
1010	CCP	48'995.74		
1060	Debitori		3'340.00	
2000	Creditori		211.50	
	Capitale sociale al 31.12.2016		25'916.06	
Beneficio 2016			19'528.18	
	Capitale sociale al 31.12.2017	48'995.74	48'995.74	

Budget 2018

Conto	Costi	Saldo al 31.12.2017	Budget 2018	Conto nuovo
4401	Presidenza / Comitato	10'409.00	15'000.00	5810
4402	Commissioni	19'739.60	19'900.00	5820
4403	Contabilità / revisione	220.45	300.00	5830
4404	Sale di riunione	–	–	6000
4601	Assemblea generale / Conferenza MC	7'495.10	8'000.00	5840
4602	Affiliazione in associazioni (EAC)	300.00	300.00	6300
4603	Varie spese Comitato / Commissioni	2'455.90	2'500.00	6700
4604	Contributo dell'associazione all'EPS	–	–	6310
4701	Indennità sede	10'000.00	12'000.00	5800
4702	Indennità segretariato	57'481.42	72'500.00	6500
4704	Informatica/software	3'897.39	4'000.00	6570
4705	Cancelleria	547.35	1'000.00	6510
4706	Telefono, porti, spese PC	1'802.21	2'000.00	6530
4707	Stampa	4'348.47	5'600.00	6520
4708	Spese varie	140.67	1'000.00	6710
4891	Traduzioni	11'330.05	8'000.00	6540
4892	Sito Internet www.sgfb.ch	810.30	2'000.00	6580
4894	Progetti	453.60	3'500.00	6550
4895	10° anniversario SGfB	153.40	500.00	6570
4896	EPS	–	1'000.00	6560
4899	Altri costi	2'255.60	5'000.00	6720
4905	Ammortamenti	3'340.00	–	6800
Totale costi		137'180.51	164'100.00	
Ricavi				
6001	Quote sociali membri collettivi	33'575.00	36'500.00	3010
6002	Tasse di ammissione membri collettivi	3'200.00	1'600.00	3000
6003	Proventi diversi	7.19	200.00	3610
6101	Tasse domande membri attivi	22'350.00	22'600.00	3100
6102	Quote sociali membri attivi	89'005.00	97'980.00	3110
6103	Quote sociali membri in formazione	5'267.00	5'800.00	3210
6105	Quote sociali membri passivi	2'524.50	3'600.00	3310
6201	Donazioni	780.00	500.00	3620
6202	Interessi	–	–	6950
Totale ricavi		156'708.69	168'780.00	
Risultato dell'esercizio		19'528.18	4'680.00	

Strategia SGfB 2017–2020

Indice

Premessa	22
Visione della SGfB	25
Obiettivi strategici della SGfB 2017-2020	27
Risorse necessarie (finanziarie e umane)	35
Controlling strategico	36

Premessa

L'Associazione Svizzera di Consulenza (SGfB) è stata fondata il 6 maggio 2006 da 11 membri fondatori come associazione per consulenti in ambito psicosociale. I motivi razionali erano che un'associazione professionale è parte integrante delle caratteristiche di una professione, rappresenta gli interessi della professione verso l'esterno e promuove all'interno un legame tra i professionisti del settore come anche la formazione professionale continua dei suoi membri. L'associazione si è prefissata l'obiettivo di rafforzare l'identità delle professioni di consulenza, di garantire la qualità della consulenza psicosociale, di sviluppare e promuovere le sue basi scientifiche e professionali.

L'associazione professionale ancora giovane che vive essenzialmente dell'iniziativa dei suoi membri, dell'impegno volontario della sua presidenza, del comitato e delle commissioni, ha già raggiunto *traguardi importanti*:

- L'associazione è regolarmente cresciuta da 11 a 25 membri collettivi (MC), a 457 membri attivi, 23 membri passivi e 53 membri in formazione (situazione al 31.12.2016).
- Essa ha introdotto un marchio di qualità protetto (consulente SGfB, Counsellor SGfB), che è, accanto alla legittimità e alla credibilità, il motivo principale per diventare membro SGfB.
- In collaborazione con una compagnia di assicurazioni la SGfB ha gettato le basi per permettere ai suoi membri di stipulare un'assicurazione di responsabilità civile professionale a condizioni vantaggiose (contratto collettivo).
- Per la creazione di nuove possibilità di qualifica per consulenti nell'ambito della formazione professionale a livello federale, la SGfB è stata la forza trainante dell'introduzione dell'esame professionale superiore (EPS) di consulente in ambito psicosociale, il cui regolamento d'esame provvisorio è entrato in

vigore il 28 giugno 2013 e sarà definitivamente approvato dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione all'1.1.2018.

Con questo la SGfB ha gettato le basi affinché la consulenza psicosociale possa definirsi e farsi riconoscere come campo professionale a sé. È giusto dire che la fase di costruzione della SGfB si è conclusa con successo dopo 10 anni.

Ora ci si può soltanto chiedere quali compiti attendano la SGfB.

SGfB – quo vadis?

La SGfB si vede confrontata con una serie di sfide:

- Il profilo professionale della consulenza psicosociale continua a godere di una *visibilità e di un'accettazione* relativamente *modeste* nel pubblico. Eppure la SGfB si è profilata molto bene nella Berna federale ed è relativamente nota nelle cerchie (nascenti) di consulenti in ambito psicosociale. Il campo professionale della consulenza psicosociale si dibatte ancora in *questioni di delimitazione* (o con un'identità professionale non abbastanza spiccata) rispetto a professioni parenti quali p.es. il coaching, il lavoro sociale e anche la psicoterapia. Inoltre la consulenza psicosociale affronta in parte *problemi di credibilità*, poiché la professione non richiede alcuna formazione accademica o universitaria.
- La SGfB ha notevolmente attivato l'introduzione dell'EPS, *anche se né il titolo professionale di «consulente in ambito psicosociale con diploma federale» che ne risulta, né il marchio di qualità SGfB sono legati a chiari vantaggi e ancor meno a posti di lavoro.* La maggior parte dei/delle consulenti in ambito psicosociale lavorano come indipendenti e perlopiù a tempo parziale. Questo solleva alcuni interrogativi quali: perché bisogna diventare membro della SGfB? Quali vantaggi offre un'adesione alla SGfB? L'EPS può essere sostenuto anche da chi non è membro della SGfB. Che cosa porta ai membri il titolo professionale o il marchio di qualità SGfB? Possiamo già dare una risposta: l'appartenenza alla SGfB è un garante per l'alta qualità delle formazioni erogate dai membri collettivi riconosciuti dalla SGfB, e per la supervisione e la formazione continua / garanzia della qualità dei membri attivi. Ciò emerge anche dal sondaggio condotto all'inizio del 2017 presso i membri e si manifesta nel grado relativamente alto di soddisfazione dei membri (media di 66 su 100 punti).
- Con la crescita della SGfB e un numero crescente di consulenti psicosociali qualificati/e si pone la domanda della *saturazione del mercato*. Qual è il fabbi-

sogno (offerta – richiesta) in questa professione, visto che poche istituzioni offrono posti di lavoro a consulenti? Qui è necessario un chiarimento che la SGfB deve tener presente.

- L'interesse per la formazione di consulente psicosociale ha determinato un aumento delle offerte di formazioni in questo ambito da parte di istituzioni accademiche quali università e scuole universitarie professionali (*accademizzazione del campo professionale*). Che cosa significa questa tendenza per la SGfB, per i membri collettivi e gli istituti di formazione? Quali sono le implicazioni per l'EPS? Come può essere garantita un'alleanza invece di una concorrenza?
- Si può anche osservare *la nascita di nuovi campi professionali simili* (p.es. specializzazioni nel lavoro sociale che si occupano tra l'altro di temi psicosociali). Al riguardo si pongono domande analoghe a quelle già menzionate riguardo alla delimitazione, alla propria identità psicosociale rispetto ad altre offerte (p.es. lavoro sociale a scuola)? Qual è la risposta del campo professionale della consulenza psicosociale a questa *tendenza alla specializzazione*?
- La SGfB è cresciuta relativamente in fretta ed è basata su un sistema di milizia con impegno volontario. Per affrontare le sfide della prossima fase, è necessario più orientamento manageriale da parte *dell'associazione*. Come si concretizza? La SGfB ha le risorse per gestire questo orientamento?

Queste sfide e queste domande sono fortemente legate tra loro. Per esempio una maggior visibilità del campo professionale della consulenza psicosociale può condurre a più credibilità e di conseguenza alla creazione di posti di lavoro. In ogni caso le sfide sono da prendere sul serio. *Richiedono una riflessione comune di tutti i membri SGfB affinché le sfide possano essere sfruttate come opportunità per rafforzare la SGfB come associazione e far riconoscere maggiormente il campo professionale della consulenza psicosociale.*

Questo documento deve dimostrare *l'orientamento strategico che la SGfB intende prendere nei prossimi tre anni tenendo conto della situazione attuale*. Prima di esporre i sei obiettivi strategici, occorre esplicitare la visione riveduta della SGfB. La strategia potrà essere attuata soltanto quando tutti i membri saranno in chiaro su che cos'è la SGfB e che cosa rappresenta. La visione è anche un elemento centrale della comunicazione dell'associazione che influisce ancora sulla visibilità della SGfB. Dopo gli obiettivi strategici sono integrati pensieri sulle risorse finanziarie e umane necessarie per l'attuazione della strategia 2017–2020 e per il controllo strategico.

Il presente documento di strategia è stato redatto dal comitato della SGfB. Le discussioni tenutesi al ritiro annuale del comitato dal 19 al 21 giugno 2016 hanno costituito il punto di partenza. Il documento è stato poi completato da un lavoro di gruppo avvenuto in occasione della 6a conferenza dei membri collettivi della SGfB del 14 novembre 2016, da una seduta del gruppo di lavoro con membri collettivi il 1° febbraio 2017, con contributi scritti da diversi membri collettivi e delle commissioni e con i risultati di un sondaggio effettuato presso i membri SGfB. Il comitato SGfB ringrazia di cuore tutti i suoi membri per le idee, le proposte e i commenti preziosi.

Visione della SGfB

Chi è la SGfB?

L'Associazione Svizzera di Consulenza (SGfB), fondata nel 2006, è oggi l'organizzazione mantello di 25 associazioni e istituti svizzeri da una parte, e di oltre 450 persone provenienti dall'ambito professionale della consulenza psicosociale dall'altra. Essa è vicina alla pratica, indipendente sul piano politico e religioso. E' inoltre indipendente dai differenti approcci psicosociali e correnti di pensiero delle differenti scuole rappresentate. L'associazione è registrata come tale. Il suo organo più alto è l'assemblea generale costituita da tutti i membri. Un comitato da sette a nove membri è responsabile della direzione strategica e operativa della SGfB, cinque commissioni¹ assumono compiti specifici.

Qual è la visione della SGfB?

La visione della SGfB è di contribuire alla salute psicosociale della società attraverso una consulenza psicosociale professionale.

Qual è la missione della SGfB?

Come associazione preminente a livello nazionale la SGfB ha la missione di ancorare l'immagine professionale della consulenza psicosociale nella società, di rappresentare gli interessi della consulenza psicosociale, di garantirne lo sviluppo e di offrire ai membri, al pubblico, alla clientela e alla politica un quadro di riferimento per una consulenza professionale e di alta qualità.

¹ Commissione qualità, etica, di politica professionale, di ricorso e d'esame. . .

A tal fine sono svolti i seguenti *compiti verso l'esterno*:

- Il consolidamento e la notorietà del profilo, dell'identità e della concezione comune di consulenza delle professioni orientate allo psicosociale.
- La promozione di un largo riconoscimento della consulenza con un profilo professionale autonomo. La determinazione e l'imposizione di norme chiare, altamente etiche e di alta qualità.
- La creazione e la gestione di relazioni con altre organizzazioni di politica professionale in Svizzera e all'estero.
- La promozione e la garanzia della qualità della formazione professionale di base e continua dei/delle consulenti.
- Una particolare attenzione per seguire gli sviluppi sul piano scientifico, politico e giuridico nell'ambito psicosociale (e terapeutico), analisi critica delle tendenze e integrazione e diffusione delle principali correnti e nuove conoscenze.

All'interno:

- La promozione dell'(auto)riflessione nell'ambito della consulenza e gestione dell'interdisciplinarietà.
- Il sostegno ai membri nelle questioni di impostazione professionale.
- Il sostegno e l'incoraggiamento a membri potenziali (attivi e collettivi).
- La garanzia e l'estensione delle offerte di servizi per i membri.
- Il consolidamento delle relazioni professionali tra membri collettivi e attivi e promozione della condivisione professionale tra loro.
- La professionalizzazione e lo sviluppo costanti della SGfB come organizzazione.
- La cura della comunicazione all'interno dell'associazione e la creazione di un clima di dialogo costruttivo.

Chi sono i membri della SGfB?

La SGfB è l'associazione professionale di consulenti in ambito psicosociale (con o senza diploma federale), di persone in formazione e di istituti di formazione (membri collettivi).

Quali sono i valori della SGfB?

L'atteggiamento di fondo dei membri della SGfB si basa:

- sull'*accettazione senza riserva dell/della cliente e sulla presa in conto delle differenze di ordine individuale, sessuale, culturale, religioso e sociale (diversità)*.

- sull'*integrità*², sull'*autodeterminazione*³ e sull'*attenzione alla sfera privata* del/ della cliente.
- sull'*alta competenza professionale dei/delle consulenti che offrono servizi e applicano metodi soltanto per i quali sono abilitati e legittimati da una loro formazione di base e continua e dall'esperienza*.

(Dal codice etico della SGfB.)

Obiettivi strategici della SGfB 2017–2020

Sono definiti di seguito *sei obiettivi strategici per 2017–2020*. Essi devono sostenere il posizionamento della SGfB e servire da quadro orientativo per gestire le sfide esposte. Basandosi su precetti guida il comitato della SGfB fisserà un piano annuale di misure con indicatori misurabili, come p.es. l'aumento del numero di membri individuali a 10% e il budget. Le attività e gli indicatori menzionati sono quindi elementi indicativi per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Obiettivo 1: Il pubblico e i potenziali datori di lavoro sono sensibilizzati alla pratica e ai benefici della consulenza psicosociale.

Un lavoro di chiarimento è la base affinché *il campo professionale diventi visibile al pubblico, e le molteplici possibilità di utilizzo e l'utilità della consulenza psicosociale siano compresi*. Idealmente, attraverso questo lavoro, si migliorano anche *l'accettazione e la credibilità* della consulenza psicosociale.

Un altro obiettivo ambito è che attraverso l'obiettivo 1 *possano essere create opportunità di impiego (e nuovi «settori di impiego») per consulenti psicosociali in strutture quali foyer, scuole, ospedali, casse malati e istituzioni sociali (p. es. Lega contro il cancro, Lega polmonare, consultori dipendenze, ecc.)*. Ciò è necessario per poter offrire una prospettiva di lavoro al di fuori della sola attività indipendente all'alto numero di persone che escono dopo una formazione psicosociale.

² Integrità significa il diritto del/della cliente al riconoscimento di limiti fisici, psichici e mentali e di conseguenza la protezione contro abusi e soprusi di ogni genere sulla persona del/della cliente.

³ L'autodeterminazione riconosce il diritto del/della cliente ad avviare e concludere una relazione di consulenza volontariamente e senza essere influenzato/a, indipendentemente dal fatto che essa sia iniziata direttamente o indirettamente. La libertà di opinione è altresì rispettata come anche l'espressione di bisogni e di richieste.

Attività:

- Si tratta di effettuare un'analisi del mercato per raggiungere l'obiettivo della creazione di possibili impieghi (e dell'identificazione di nuovi settori d'impiego). Deve essere chiaro quale tipo di offerta di consulenza psicosociale esiste e quanti/e consulenti il mercato sopporta.
- Mappatura di possibili datori di lavoro e anche di nuovi settori di applicazione. I datori di lavoro possono essere:
 - o Servizi di consulenza (p.es. consulenza sulle dipendenze o consulenza professionale).
 - o Chiese, assistenza spirituale d'urgenza
 - o Ospedali, cliniche, centri di riabilitazione, case anziani
 - o Carceri
 - o Scuole, opere sociali a favore della gioventù (p.es. alloggi protetti per giovani)
 - o Comuni politici (p.es. consulenza, organizzazione della vita quotidiana e gestione del passato con i rifugiati)⁴

I settori di applicazione contengono ad esempio l'offerta di consulenza psicosociale (Counselling-Services) per collaboratori/trici e le loro famiglie in azienda al fine di prevenire i burnout, di gestire lo stress, ecc.⁵

- Elaborazione di un documento di presa di posizione sui vantaggi e sulle possibilità di utilizzo della consulenza psicosociale. Esso deve anche dimostrare che la consulenza psicosociale è più vantaggiosa come strumento preventivo che come «terapia».
- Dialogo istituzionale con datori di lavoro scelti molto promettenti.
- Notifica proattiva della consulenza psicosociale presso istituzioni scelte (vedi sopra datori di lavoro) e nel pubblico.
- Si parte dal principio che *la sensibilizzazione al campo professionale della consulenza nel largo pubblico ha un impatto positivo sulla creazione di posti di lavoro*. Per raggiungere questo effetto anche i politici (p.es. della sanità o della formazione) vanno sempre più sensibilizzati alla consulenza psicosociale.
- Svolgimento di progetti pilota con istituzioni interessate.

⁴ Il comitato stabilirà le priorità con 2–3 potenziali datori di lavoro dopo approvazione della strategia.

⁵ vedi p. es. www.stressnostress.ch

I criteri per verificare il raggiungimento dell'obiettivo (indicatori) sono:

- L'analisi del mercato e la mappatura sono state elaborate.
- Almeno 50 datori di lavoro potenziali sono stati contattati.
- Il documento di presa di posizione sui benefici è stato sviluppato.
- Almeno un progetto pilota è stato lanciato.
- Il numero di richieste alla SGfB (e ai suoi membri) da parte di un pubblico più vasto è cresciuto.

Obiettivo 2: Valutazione critica dei vantaggi e degli svantaggi di un riconoscimento della consulenza psicosociale da parte dell'assicurazione complementare.

La psicoterapia come anche una serie di approcci vicini alla consulenza psicosociale sono riconosciuti dalle assicurazioni complementari. La posizione all'interno della SGfB è che il riconoscimento della consulenza psicosociale da parte delle casse malati più importanti deve essere vista come traguardo centrale imprescindibile nei prossimi anni per conferire alla consulenza psicosociale più legittimità ma anche per incentivare prospettive sul mercato del lavoro per i/le consulenti in ambito psicosociale. Ci sono tuttavia anche voci critiche che ritengono il riconoscimento davvero uno svantaggio per il conseguente eccesso di regolamentazione.

Attività:

- Promozione di un discorso critico in seno alla SGfB sui vantaggi e gli svantaggi di un riconoscimento della consulenza psicosociale da parte dell'assicurazione complementare. Una parte del dialogo è l'elaborazione di un argomentario che sviluppi le motivazioni perché la consulenza psicosociale debba o non debba far parte dell'assicurazione complementare.
- Relazione di una chiara posizione della SGfB rispetto al riconoscimento o non-riconoscimento della consulenza psicosociale da parte dell'assicurazione complementare. A dipendenza della posizione, creazione di una base in modo che il riconoscimento diventi probabile e apertura di un dialogo con le casse malati (aspettative, criteri di riconoscimento, richieste delle casse, ecc.) e con i medici⁶, o in alternativa, elaborazione di materiali di comunicazione che evidenzino il valore aggiunto di un non riconoscimento (dovuto a un possibile

⁶ Il riconoscimento da parte dell'assicurazione complementare spetterebbe soltanto a consulenti con diploma federale conformemente alle direttive della Confederazione.

eccesso di regolamentazione). In ogni caso è necessario un cambiamento di mentalità nell'ambito della sanità: dall'orientamento finora al trattamento di malattie psichiche verso un sistema che promuova maggiormente approcci preventivi e consulenza nell'ambito della consulenza psicosociale in caso di problemi di sviluppo e di crisi di vita che colpiscono persone che non soffrono di una malattia psichica. Inoltre devono essere dimostrati i costi della salute che possono essere risparmiati attraverso una consulenza psicosociale.

- Sensibilizzazione dei politici nell'ambito della sanità rispetto ai vantaggi della consulenza psicosociale.

Indicatori:

- Almeno un incontro di dialogo all'interno della SGfB è organizzato sulla questione del riconoscimento della consulenza psicosociale da parte dell'assicurazione complementare.
- Un consenso possibilmente ampio è raggiunto tra la SGfB e i membri collettivi.
- La fondazione ASCA, RME e la Fondazione per la medicina naturale e la medicina empirica SNE sono state contattate.
- Un documento di presa di posizione è preparato.
- Le corrispondenti misure sono introdotte (a dipendenza della posizione).

Obiettivo 3: La base dei membri è mantenuta, nuovi membri sono integrati e prestazioni di alta qualità sono offerte.

Dal 2018 il regolamento d'esame per l'esame professionale superiore di consulente nell'ambito psicosociale è presumibilmente adottato definitivamente. L'esame continuerà a essere organizzato dalla commissione d'esame SGfB. In futuro si pongono domande quali: che cosa la SGfB può offrire ai suoi membri? Come la SGfB può rimanere attraente? Perché dovrebbero aderire nuovi membri?

Attività:

- La SGfB collabora in modo ancora più stretto con i membri collettivi per incoraggiare una maggior consapevolezza delle questioni di politica professionale già sin dalla formazione, e per discuterne presto alcuni aspetti in modo costruttivo. Si mira a un consenso possibilmente ampio dei MC, affinché la SGfB possa essere rappresentata all'esterno. A tal fine la SGfB mette a disposizione una «scatola degli attrezzi» (p.es. informazioni sulla SGfB, priorità in materia di politica professionale, ecc.) e organizza regolarmente incontri di dialogo con i suoi MC.

- La consapevolezza della politica professionale è rafforzata tra i membri, poiché soltanto attraverso un impegno politico potranno essere raggiunti i sei obiettivi.
- Una strategia per il mantenimento e l'allargamento della base dei membri è elaborata (acquisizione membri). Un aspetto essenziale per i membri attivi e i membri in formazione sono l'offerta di prestazioni e i vantaggi accordati ai membri; essi devono essere verificati e ampliati. La SGfB vuole esaminare, per esempio, l'introduzione di una piazza del mercato dell'impiego e l'offerta di workshop tematici su questioni quali creazione di uno studio, presenza online, reti, ecc, l'organizzazione di conferenze da parte della SGfB e l'introduzione di un progetto di formazione continua progressiva. L'opportunità data ai membri SGfB di poter sostenere un EPS ridotto sarà anche chiarita. In questo punto rientrano anche la verifica e, se necessario, l'adattamento dei prezzi per l'affiliazione, il rinnovo della certificazione, ecc.
- I membri collettivi sono invitati a offrire formazioni continue che sono auspicate dai membri attivi SGfB (p.es. consulenza psicosociale con bambini, gruppi di intervizione per tutti gli approcci, ecc.).

Indicatori:

- Il numero dei membri individuali cresce del 10% all'anno.
- Le «scatole degli attrezzi» e i vantaggi dei membri sono definiti, elaborati e offerti.

Obiettivo 4: L'identità professionale comune è rafforzata

Aspetti della situazione attuale: sorgono regolarmente nuovi campi di attività analoghi; c'è una tendenza all'accademizzazione e alla specializzazione; come sempre il coaching gode di una forte popolarità, la consulenza psicosociale viene sempre più offerta a livello accademico. Inoltre i più svariati concetti e metodi sono rappresentati nella SGfB, il che costituisce una forza e allo stesso tempo una sfida. La SGfB è inoltre sottorappresentata.⁷ nella Svizzera romanda. Sono alcune delle ragioni per cui *l'identità della consulenza psicosociale deve ancora essere consolidata. Soltanto assieme potranno essere affrontate le sfide esposte.* È di nuovo possibile soltanto se la SGfB si presenta come un'associazione forte e unita.

⁷ La SGfB ha 3 membri collettivi in Ticino, tendenza al rialzo; interessante il fatto che il grado di soddisfazione dei membri SGfB della Svizzera romanda sia, con 80 punti su 100, superiore a quello della Svizzera tedesca (con 67), del Ticino (59) e fra i membri di lingua inglese (59).

Attività:

- Allestimento di una panoramica delle istituzioni accademiche che offrono formazioni di consulenza psicosociale (p. es. MAS).
- Allestimento di piani studio dei MC: approccio di consulenza, metodi utilizzati, pratica ed esperienza personale (riflessione, supervisione formativa, supervisione in gruppo, ecc.) minime richieste.
- Confronto tra i piani di studio dei membri collettivi e quelli delle istituzioni accademiche.
- Breve documento di presa di posizione sugli effetti dell'accademizzazione del campo professionale della consulenza psicosociale sull'EPS, sui membri attivi senza EPS e sui membri collettivi SGfB. Ci sono domande da chiarire, come ad es.: Che cosa è equivalente a quale titolo⁸? Un EPS ridotto deve essere offerto ai/alle consulenti con un titolo accademico nell'ambito della consulenza psicosociale? Come i MC e le istituzioni accademiche possono essere complementari piuttosto che concorrenti (p. es. il riconoscimento della SGfB può servire di base per fare direttamente un MAS?)
- Dialogo e collaborazione con istituti a orientamento accademico al fine di coinvolgerli maggiormente nella SGfB (p. es. attraverso gli studenti che scrivono i loro lavori di master sulla consulenza psicosociale).
- Misure mirate per il rafforzamento del profilo professionale e per la promozione e il mantenimento della molteplicità di concetti e di metodi, p. es. proposta di incontri regionali SGfB.

Indicatori:

- È chiarito il rapporto EPS – istituzioni accademiche di formazione; le istituzioni sono maggiormente coinvolte nella SGfB.
- Un documento di presa di posizione è elaborato.
- Incontri SGfB regionali sono implementati in Ticino e nella Svizzera romanda.

Obiettivo 5: Il profilo professionale della consulenza psicosociale è noto a un pubblico più ampio grazie a misure di comunicazione e di marketing mirate.

Comunicazione e marketing hanno un ruolo essenziale nell'attuazione della maggior parte degli obiettivi menzionati finora. Possono aiutare ad aumentare la visibilità e l'accettazione del campo professionale.

⁸ La SGfB ha ottenuto il livello 6 su 8 nel progetto di Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

Le basi per trarne profitto sono in particolare la conoscenza dei gruppi interessati (scuole, medici, comuni politici, aziende, ecc.) che la SGfB vuole raggiungere, una comprensione comune, in seno alla SGfB, dell'identità professionale e anche degli obiettivi delle misure di comunicazione e di marketing

Attività:

- Analisi dei diversi gruppi interessati (opinione pubblica, medici, foyer, ecc.).
- Sviluppo di misure di comunicazione e di marketing per ogni gruppo interessato (p.es. articoli, dossier di stampa, opuscoli mirati, partenariato per manifestazioni, ecc.).
- Elaborazione e attuazione di una strategia nei social media.
- Costituzione di una rete con professionisti dei media.
- Pubblicazione mirata di articoli nei mass media e riviste (p.es. associazione di docenti) e pubblicazione di «Case Studies» (p.es. storie di successo nelle scuole tramite la consulenza psicosociale).
- Chiara definizione della newsletter della SGfB (p.es. formato, gruppi destinatari, ecc.).
- Adattamento del sito web della SGfB secondo questa strategia (evitare contraddizioni e doppioni, eventualmente modernizzazione del sito, della «Corporate Identity» della SGfB, nuove sezioni p.es. per scuole, medici, ecc.).
- Elaborazione di una «scatola degli attrezzi» di comunicazione per i membri collettivi e individuali.

Indicatori:

- Sono descritti i gruppi interessati, sono sviluppate le relative misure di comunicazione.
- Un sito web attrattivo per l'utente è stato predisposto per potenziali clienti, i/le consulenti sono presenti con una foto e una breve descrizione.
- 20% in più di visite sul sito web; il numero di iscrizioni alla newsletter è in aumento.
- Un profilo Facebook, XING e LinkedIn sono caricati e gestiti.
- Almeno cinque articoli sono pubblicati.
- La «scatola degli attrezzi» di comunicazione è sviluppata e distribuita.

Obiettivo 6: La SGfB prosegue il suo sviluppo come organizzazione.

La SGfB deve ulteriormente professionalizzarsi come organizzazione (ciò comprende anche il mantenimento di una cultura interna del dialogo costruttiva e il miglioramento dei meccanismi interni di comunicazione) e garantire che le risorse finanziarie e umane siano assicurate per affrontare le sfide a venire.

I risultati finora realizzati si fondano prevalentemente su un impegno volontario. Questo dato di fatto rimarrà importante. *In più è necessario che nei prossimi tre – cinque anni sia creato almeno un posto a tempo pieno per l'attuazione dei principi guida in collaborazione con il comitato e le commissioni. Inoltre devono essere formati gruppi di lavoro tematici coinvolti nell'attuazione della strategia.*

Attività:

- Un segretariato è stabilito, diretto da un/una responsabile.
- Un controllo dell'organizzazione della SGfB e i conseguenti adattamenti sono effettuati (amministrazione, distribuzione del lavoro, procedimenti, organigramma e processi).
- Nuove fonti di entrate sono individuate (p.es. offerte a pagamento che non sono in concorrenza con quelle dei membri collettivi, donazioni, quote sociali).
- Sono elaborati un piano finanziario e un piano di attività su tre anni.

Indicatori:

- Un/Una responsabile è reclutato/a e ha assunto la direzione operativa.
- I processi e i procedimenti sono stati rivisti.
- I documenti della pianificazione (sul piano delle finanze e dei contenuti) sono presentati.
- I gruppi di lavoro tematici hanno iniziato il lavoro e sono operativi.

Risorse necessarie (finanziarie e umane)

Il maggiore orientamento management della SGfB e l'attuazione della strategia richiedono risorse supplementari in termini di personale e di finanze.

Si prevede che il budget SGfB dagli attuali (1.1.17) circa Fr. 150'000.– deve salire a **xxxxxx** per permettere l'attuazione della strategia. Questa cifra può essere raggiunta

- con un numero crescente di membri,
- con prezzi adattati (p.es. costi per il rinnovo della certificazione, aumento de-

le quote sociali. Quest'ultimo è possibile soltanto se possono essere offerti chiari vantaggi ai membri. Attraverso il sondaggio condotto fra tutti i membri SGfB all'inizio del 2017, la quota sociale attuale è ritenuta «giusta».)

- con la messa a punto di prestazioni a pagamento (p.es. offerta di seminari) che non siano in concorrenza con quelle dei MC.

Occorre anche esaminare se ci sono possibilità per la SGfB di generare donazioni o di sottoporre richieste di contributi monetari presso determinate fondazioni. La durabilità finanziaria è comunque un criterio importante per la crescita della SGfB. Questa può essere raggiunta soltanto se l'incremento delle ricette è il più diversificato possibile.

Per quanto riguarda le risorse umane, l'attuazione della strategia dipende dai seguenti fattori:

- Impegno volontario del comitato SGfB e dei membri delle commissioni
- Eventualmente nuovi settori nel comitato (p.es. comunicazione)
- Maggiore delega di compiti alle commissioni SGfB
- Impegno volontario puntuale di membri della SGfB in gruppi di lavoro (p.es. un gruppo di lavoro per l'obiettivo strategico)
- Idealmente reclutamento di un/una responsabile.

Per compiti definiti molto chiaramente l'impegno di specialisti volontari può essere esaminato (p.es. Rent a Rentner = «noleggia un pensionato», volontari, ecc.)

Controlling strategico

Con lo sviluppo e la pubblicazione di questa strategia la SGfB si incammina su una strada che richiede tempo e pazienza.

Consideriamo questo documento di strategia come un «documento dinamico» che potrà essere adattato alle situazioni e che influirà sulle nostre attività e il nostro orientamento per i prossimi tre anni. Verrà utilizzato come strumento di lavoro interno fino alla sua presentazione e approvazione all'AG 2018.

Gli obiettivi strategici devono ancora essere perfezionati e integrati nelle pianificazioni annuali. Il raggiungimento degli obiettivi sarà controllato almeno una volta all'anno in occasione del ritiro del comitato. Riferiremo sui progressi e sui risultati compiuti all'AG annuale, in parte anche nella newsletter e nel rapporto annuale.

Nel 2020 valuteremo il documento di strategia rispetto a quello che (non) abbiamo raggiunto, quello che possiamo imparare e il suo significato rispetto agli obiettivi da raggiungere.

In conclusione: L'associazione professionale è tanto forte quanto lo sono i suoi membri. L'impegno dei suoi membri nella politica professionale riveste una grande importanza: se essi sono consapevoli che la SGfB è la rappresentante della loro attività professionale e allo stesso tempo sostengono la loro associazione – idealmente e finanziariamente – sia l'associazione nel suo insieme, che l'identità personale e professionale dei membri vengono rafforzate.

Regolamento interno della commissione d'esame SGfB

Contenuti

1. Obiettivi e compiti
2. Composizione
3. Requisiti per i membri della commissione d'esame
4. Regolamento interno
5. Competenze
6. Regolamentazione delle firme
7. Spese e indennità di lavoro
8. Segreto di funzione e astensione

1. Obiettivi e compiti della commissione d'esame

1.1 Gli obiettivi della commissione sono i seguenti:

- a) Garanzia dello svolgimento e dello sviluppo della qualità dell'esame professionale superiore di consulente in ambito psicosociale (EPS)
- b) Identificazione di nuovi orientamenti e di nuovi concetti nell'ambito dell'organizzazione di esami scritti e orali EPS.
- c) Rispetto dello strumento di sviluppo della qualità della SEFRI¹
- d) Garanzia di un atteggiamento neutro e obiettivo tra i membri della commissione d'esame e le esperte e gli esperti.
- e) Gestione in modo professionale dei compiti della commissione d'esame e creazione di un'atmosfera motivante, esigente e incoraggiante

1.2 Compiti della commissione d'esame (ai sensi dell'art. 2.21 del regolamento d'esame)

La commissione d'esame

- a) emana le direttive inerenti al regolamento d'esame e le aggiorna periodicamente;
- b) fissa le tasse d'esame;
- c) determina la data e il luogo dell'esame;
- d) definisce il programma d'esame, incluso il termine di consegna delle parti scritte;

¹ Panoramica su indicatori/criteri da prendere in considerazione per un EPS. Possibilità di autovalutazione per la commissione e la direzione d'esame.

- e) decide il conferimento del diploma federale e lo svolgimento dell'esame;
- f) nomina le esperte e gli esperti, le/li forma per le loro funzioni e li assume;
- g) gestisce l'elenco dei supervisori accreditati;
- h) decide l'ammissione all'esame come pure l'eventuale esclusione dallo stesso;
- i) decide il conferimento del diploma federale;
- j) tratta le domande e i ricorsi;
- k) sbriga la fatturazione e la corrispondenza;
- l) decide il riconoscimento e il computo di altri titoli e competenze;
- m) rende conto della sua attività alle istanze superiori (organo responsabile SGfB, comitato SGfB) e alla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI).

La commissione d'esame può delegare compiti amministrativi e di gestione a un segretariato d'esame.

2. Composizione

La commissione d'esame si compone del/della Presidente e di almeno altri 5 membri, che sono nominati per 3 anni dall'assemblea generale conformemente al regolamento d'esame. Una rinomina è possibile. Di regola soltanto delegati di membri collettivi e membri del comitato possono essere eletti presidente della commissione. Vedi anche l'art. 22 degli statuti.

3. Requisiti per i membri della commissione d'esame

I membri della commissione d'esame

- 3.1 possiedono competenze solide di consulenza nell'ambito psicosociale conforme al regolamento d'esame e alla carta delle attività professionali (allegato a) delle direttive inerenti al regolamento d'esame);
- 3.2 hanno un'esperienza pratica di consulente in ambito psicosociale plurennale e attuale;
- 3.3 hanno esperienza di formatore/trice e/o di esperto/a in procedure di esame orientate alle competenze.

Tutti i membri della commissione d'esame

- 3.4 conoscono il dossier che comprende i documenti di base della commissione d'esame (regolamento d'esame, direttive inerenti al regolamento d'esame con allegati, schede di valutazione delle parti d'esame) e i documenti

- fondamentali dell'organo responsabile SGfB (definizione della consulenza, statuti, consulenza psicosociale, competenze chiave dei/delle consulenti SGfB);
- 3.5 si sono familiarizzati con il paesaggio della formazione in Svizzera, in particolare modo con il sistema della formazione professionale e con la struttura della formazione professionale superiore;
 - 3.6 conoscono il mercato della consulenza e della formazione;
 - 3.7 si intendono di questioni di ordine finanziario;
 - 3.8 sono pronti a intervenire attivamente nelle riunioni e sono in grado di farlo;
 - 3.9 sono pronti a trattare con riservatezza gli affari della commissione d'esame e ad astenersi in caso di conflitti di interesse.

4. Regolamento interno

- 4.1 La commissione d'esame lavora su mandato dell'organo responsabile SGfB. È una commissione permanente della SGfB ai sensi dell'art. 22 3) degli statuti. Si riunisce a richiesta.
- 4.2 Le riunioni della commissione d'esame sono convocate e condotte dal/dalla Presidente con il rispetto di un termine di 10 giorni per l'invito e l'invio dell'ordine del giorno. Ogni membro della commissione ha il diritto di integrare l'ordine del giorno.
- 4.3 La commissione d'esame si costituisce da sé. È atta a deliberare alla presenza della maggioranza dei membri. Le deliberazioni richiedono la maggioranza semplice dei membri presenti. In caso di parità di voto, è il/la Presidente a decidere. La commissione d'esame può anche prendere decisioni per corrispondenza, ma soltanto se nessun membro richiede una consultazione orale sull'oggetto. Le riunioni per l'attribuzione delle note fanno eccezione a questa norma.
- 4.4 In caso di conflitti d'interesse la commissione d'esame decide sull'astensione di singoli membri.
- 4.5 Un verbale delle decisioni è redatto per ogni riunione; va trasmesso anche al comitato SGfB e al segretariato SGfB a titolo orientativo.
- 4.6 Il/La Presidente trasmette al comitato SGfB un rapporto annuale sul lavoro della commissione all'attenzione dell'assemblea generale.
- 4.7 Ai sensi dell'art. 2.31 del regolamento d'esame, l'EPS è sotto la vigilanza della Confederazione. Non è pubblico. In casi particolari, la commissione d'esame può concedere delle deroghe.

4.8 La commissione d'esame designa una direzione d'esame incaricata dello svolgimento dell'esame. I compiti della direzione d'esame sono definiti all'art. 1.3 a) fino a 1.3 e) delle direttive inerenti al regolamento d'esame.

5. Competenze

La commissione d'esame ha una funzione di esecuzione e allo stesso tempo di consulenza nel quadro del suo ambito di responsabilità. Essa lavora in modo indipendente con competenza professionale e metodologica e riferisce regolarmente al comitato SGfB sulle sue attività. Agisce in seno alla SGfB come commissione specifica per lo svolgimento degli esami professionali superiori e l'attribuzione del diploma.

6. Regolamentazione delle firme

DII/La Presidente ha il potere di firma nell'ambito di competenza della commissione d'esame, purché non siano assunti impegni finanziari.

Conformemente alle linee guida per la richiesta di sovvenzioni, la pianificazione del budget e il conteggio di esami di professione e superiori federali ai sensi dell'art. 56 della LFPr e dell'art. 65 dell'OFPr del 15 aprile 2013, la richiesta e il conteggio devono essere firmati dall'organo responsabile.

7. Spese e indennità di lavoro

I membri della commissione d'esame ricevono un gettone di presenza per la loro partecipazione alle riunioni e un rimborso spese conformemente al regolamento degli onorari e delle spese della commissione d'esame SGfB in vigore. Lo stesso regolamento deve essere approvato dal comitato.

8. Segreto di funzione e astensione

8.1 Segreto di funzione

I membri della commissione d'esame sono tenuti a trattare con riservatezza informazioni sensibili riguardo a relazioni personali, sociali e professionali di persone, di cui hanno avuto conoscenza nel quadro della loro funzione.

8.2 Astensione

Se gli interessi di un membro o di una persona a lui vicina sono direttamente in causa, il membro in questione della commissione d'esame deve astenersi. Tale astensione deve essere confermata dal/dalla Presidente per ogni caso concreto.

Questo regolamento interno è stato approvato dal comitato SGfB il 25.10.2017 e sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea generale 2018.

25.10.2017/Comitato SGfB

Regolamento delle spese SGfB

1. Campo di applicazione

Questo regolamento si applica ai membri del Comitato e delle commissioni dell'Associazione Svizzera di Consulenza (SGfB). Accordi specifici separati si applicano alla commissione d'esame, al segretariato e a consulenti esterni.

I delegati sono indennizzati dalle proprie istituzioni.

2. Spese

2.1 Definizione

Sono considerate spese i costi che le collaboratrici e i collaboratori affrontano per conto della SGfB. Tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori sono tenuti a mantenere le spese più basse possibile.

2.2 Spese di trasferta

Per le spese di viaggio relative alla partecipazione a riunioni è rimborsato il viaggio di andata e ritorno luogo di domicilio – luogo di riunione, 2^a classe, metà prezzo, indipendentemente dal mezzo di trasporto scelto.

2.3 Vitto e alloggio

Per una trasferta di lavoro sono rimborsati i seguenti importi massimi: colazione Fr. 15.–, pranzo Fr. 25.–, cena Fr. 30.–, i costi di pernottamento devono essere autorizzati in precedenza dal Comitato.

2.4 Altre spese e altri costi

Altre spese (p.es. per l'affitto di sale di riunione, fotocopie, affrancatura, ecc.) sono rimborsate su presentazione di giustificativi originali. I costi di affitto devono essere mantenuti più bassi possibile.

3. Gettoni di presenza

Le riunioni del Comitato e delle commissioni sono retribuite con un importo forfettario: Fr. 50.– per una riunione di mezza giornata e Fr. 100.– per una riunione di una giornata. Le assemblee generali SGfB e le conferenze dei membri collettivi vanno considerate alla pari di riunioni di mezza giornata.

4. Compenso per i membri del Comitato

I membri del Comitato ricevono un compenso forfettario supplementare di Fr. 500.– all'anno. Il/La Presidente riceve un compenso forfettario di Fr. 1000.– all'anno.

5. Compenso per i membri delle commissioni

Presidente CQ Fr. 500.– all'anno, presidenti CE, CPP, CR Fr. 300.– all'anno. Membri della commissione CQ Fr. 400.– all'anno, membri delle commissioni CE, CPP, CR Fr. 200.– all'anno, a dipendenza dell'andamento degli affari.

6. Disposizioni amministrative

Le spese sono rimborsate ai membri del Comitato e delle commissioni dalla loro nomina per decisione del comitato. Per il conteggio delle spese devono essere utilizzati e presentati online gli appositi formulari, con l'indicazione dell'IBAN o del numero di conto per il rimborso. Ricevute e giustificativi vanno spediti per posta al cassiere. Il rimborso delle spese avviene due volte all'anno (inizio luglio/fine dicembre) mediante versamento.

Per la commissione d'esame si applica un regolamento delle spese separato.

Questo regolamento delle spese è approvato dal Comitato il 25.10.2017 e sottoposto all'approvazione dell'assemblea generale 2018.

25.10.2017/Comitato SGfB

Regolamento degli onorari e delle spese della commissione d'esame SGfB

1. Campo di applicazione

Questo regolamento si applica ai membri della commissione d'esame dell'Associazione Svizzera di Consulenza (SGfB). Accordi specifici separati si applicano al segretariato d'esame e a consulenti esterni.

2. Onorari e spese

2.1 Definizione

Sono considerati onorari i gettoni di presenza, gli onorari degli esperti e le ore di lavoro prestate al di fuori delle riunioni della commissione d'esame ai sensi dell'art. 4.

Sono considerate spese le spese di trasferta, vitto e alloggio, nonché altre spese ai sensi dell'art. 2.4.

2.2 Spese di trasferta

Per le spese di viaggio relative alla partecipazione a riunioni è rimborsato il viaggio di andata e ritorno dal luogo di domicilio al luogo di riunione, 2^a classe, metà prezzo, indipendentemente dal mezzo di trasporto scelto.

2.3 Vitto e alloggio

Le spese di vitto sono incluse nell'importo forfettario versato per la presenza alla riunione. Le spese di pernottamento sono rimborsate previa autorizzazione del/la Presidente della commissione d'esame.

2.4 Altre spese

Altre spese (p. es. per l'affitto di sale di riunione, fotocopie, affrancatura, ecc.) sono rimborsate su presentazione di giustificativi originali.

3. Gettoni di presenza

Le riunioni della commissione d'esame sono retribuite con un importo forfettario: onorario per una giornata Fr. 700.–, per mezza giornata Fr. 400.–. Le assemblee generali SGfB e le conferenze dei membri collettivi sono conteggiate in modo analogo alle altre commissioni, conformemente al regolamento delle spese SGfB.

4. Ore di lavoro prestate al di fuori delle riunioni della commissione d'esame

I tempi di lavoro al di fuori delle riunioni della commissione d'esame vengono annotati. I lavori di preparazione e di elaborazione successiva per le riunioni (+/- 1 ora) sono compresi nel gettone di presenza e non vengono fatturati come ore di lavoro. La tariffa oraria è di Fr. 100.–.

In base alle ore registrate, i lavori in particolare quelli della direzione d'esame, del segretariato d'esame e del responsabile finanziario sono fatturati e presentati alla commissione d'esame e al comitato SGfB per approvazione.

5. Onorari degli esperti

- o Fr. 700.– per un intervento
- o Fr. 1250.– per due interventi
- o Fr. 1550.– per tre interventi
- o Onorario per la direzione d'esame e l'amministrazione Fr. 1800.– per giornata (lungo tempo di presenza, di regola dalle ore 7 – alle ore 19).

Costi di pernottamento su richiesta al/alla Presidente della commissione d'esame e previa autorizzazione dello/a stesso/a. Dal 1.1.2018 si applica la seguente disposizione: gli onorari degli esperti sono determinati prima di ogni sessione di EPS in base alla pianificazione delle liquidità e sono approvati dall'organo responsabile SGfB.

6. Formazione degli/delle esperti/e

Per la moderazione: Fr. 1500.–/giorno e spese ai sensi dell'art. 2.

Per le esperte e gli esperti: la formazione è obbligatoria, senza onorario. Il pranzo e le bevande sono pagati.

7. Disposizioni amministrative

I gettoni di presenza sono versati e **le spese** rimborsate ai membri della commissione d'esame dalla loro nomina per decisione del comitato.

Il versamento dei gettoni di presenza e il rimborso delle spese sono effettuati dopo ricevimento della sovvenzione della Confederazione e a seconda della situazione di cassa della commissione d'esame.

Onorari d'esame: Le esperte e gli esperti, le moderatrici e i moderatori inviano il conteggio degli onorari al responsabile delle finanze della commissione d'esame. Il versamento degli onorari d'esame è effettuato dopo ricevimento della sovvenzione della Confederazione e a seconda della situazione di cassa della commissione d'esame.

Occorre dimostrare che i contributi AVS sono fatturati indipendentemente.

I conteggi delle spese e degli onorari devono essere presentati al più presto dopo la fine degli esami in modo che la fattura alla SEFRI possa essere emessa e il versamento finale effettuato.

Questo regolamento degli onorari e delle spese è stato approvato dal comitato SGfB il 25.10.2017 e sarà presentato all'assemblea generale 2018 per approvazione.

25.10.2017/Comitato SGfB

Iscrizione fino al 22 febbraio 20188

Per la vostra partecipazione all'Assemblea generale e al rinfresco che seguirà, vi preghiamo di iscrivervi per lettera, e-mail o telefono ai :

segretariato SGFB, Gehrenweg 2, 5103 Möriken,

E-Mail: sekretariat@sgfb.ch, Fon 062 562 84 48

Mi iscrivo

Non posso partecipare

all'evento delle 16.15 all'Assemblea generale delle 17.15 all'aperitivo

Nome/cognome

.....

membro attivo membro in formazione membro passivo membro onorario ospite

direzione membro collettivo (MC) (sigla MC) delegato/a di (sigla MC)

Sprachen/langues/lingue/languages deutsch français italiano english

Segnare con una crocetta quello che fa al caso

Bitte
frankieren

Schweizerische Gesellschaft für Beratung
Gehrenweg 2
5103 Möriken